



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

# PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

## N. 79 del 9 marzo 2022

ADOTTATA DALLA GIUNTA REGIONALE  
CON DELIBERAZIONE N. 94 DELL'8 MARZO 2022

---

***REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 20 DEL  
22 DICEMBRE 2021. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO  
DELLA REGIONE LAZIO, ESERCIZIO 2020, AI SENSI DELL'ARTICOLO 68  
DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118***

ASSEGNATA ALLA COMMISSIONE: IV

ALTRI PARERI RICHIESTI: -

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**  
(SEDUTA DEL 8 MARZO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì otto del mese di marzo, alle ore 11.07 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- |                               |                 |                                  |           |
|-------------------------------|-----------------|----------------------------------|-----------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA .....    | Presidente      | 7) LOMBARDI ROBERTA .....        | Assessore |
| 2) LEODORI DANIELE .....      | Vice Presidente | 8) ONORATI ENRICA .....          | “         |
| 3) ALESSANDRI MAURO .....     | Assessore       | 9) ORNELI PAOLO .....            | “         |
| 4) CORRADO VALENTINA .....    | “               | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA ..... | “         |
| 5) D'AMATO ALESSIO .....      | “               | 11) VALERIANI MASSIMILIANO ..... | “         |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO ..... | “               |                                  |           |

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, D'Amato, Troncarelli e Valeriani.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Corrado e Onorati.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Di Berardino, Lombardi e Orneli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 94**

OGGETTO: Proposta di deliberazione consiliare concernente “Revoca della deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22 dicembre 2021. Approvazione del Bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2020, ai sensi dell’articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTA la Costituzione e, in particolare, la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione);

VISTO lo Statuto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed i relativi principi contabili generali ed applicati;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;

VISTO l’art 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, rubricato “Bilancio consolidato”, che recita quanto segue:

“1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione”;

VISTO l'articolo 68, ricompreso nel titolo III, del d.lgs. n. 118/2011, rubricato “Ordinamento finanziario e contabile delle regioni”, il quale recita quanto segue:  
“1. La regione redige il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati dal presente decreto.  
2. Gli enti strumentali, le aziende e le società considerate nel bilancio consolidato della regione costituiscono il "Gruppo della regione".  
3. Le regioni adottano lo schema di bilancio consolidato di cui all'allegato n. 11 del presente decreto.  
4. Al bilancio consolidato del gruppo della regione sono allegati:  
a) la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;  
b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.  
5. Il bilancio consolidato è approvato dal Consiglio regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo secondo le modalità previste dalla disciplina contabile della Regione”;

VISTO l'articolo 54 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale), il quale recita quanto segue:  
“1. Ai sensi degli articoli 11 bis e 68 del d.lgs. 118/2011, il Consiglio regionale approva il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, ricompresi nel Gruppo della Regione, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.  
2. Il regolamento di contabilità, in coerenza con quanto previsto dall'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011, definisce le modalità e i termini per la trasmissione dei dati e delle informazioni necessari alla redazione del bilancio consolidato da parte delle società e degli enti ricompresi nel Gruppo della Regione. ”;

VISTO il Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, che all'art.11- quater ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 differendo l'ordinaria scadenza del 30 settembre 2021 al 30 novembre 2021;

ATTESO che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 67 del 9 febbraio 2021, in applicazione del “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”, previsto dall'allegato n. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, è stato approvato l'elenco degli enti, aziende e società facenti parte dell'area di consolidamento, da considerare per la redazione del bilancio consolidato del gruppo Regione Lazio per l'esercizio 2020;

ATTESO che l'area di consolidamento, individuata con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 67/2021, ricomprende gli enti, aziende e società di seguito indicati:

<b>Soggetto incluso nel perimetro di consolidamento</b>	<b>Area di intervento (settore)</b>	<b>Quota di partecipazione (%)</b>	<b>Motivi di inclusione</b>
Consiglio Regionale			Significativo (Deroga al criterio di rilevanza)
ATER del Comune di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante
Lazio Innova S.p.A.	Attuazione sviluppo regionale	80,50%	Rilevante (società in house)
SAN.IM. S.p.A.	Gestione patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
ATER di Frosinone	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante
DISCO (già LAZIODISU)	Supporto allo studio universitario		Rilevante
Azienda Strade Lazio - Astral S.p.A.	Rinnovo e sviluppo rete viaria	100%	Rilevante (società in house)
CO.TRA.L. S.p.A.	Trasporto pubblico locale	100%	Rilevante (società in house)
ATER della Provincia di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante
Lazio Ambiente S.p.A.	Gestione rifiuti	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
Lazio Crea S.p.A.	Supporto all'esercizio di funzioni amministrative e di organizzazione e gestione di servizi di interesse generale	100%	Rilevante (società in house)
ATER di Latina	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante *
ATER di Rieti	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante *

ATER di Viterbo	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Ulteriore soggetto incluso **
ATER di Civitavecchia	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Ulteriore soggetto incluso **

**RITENUTO** che l'area di consolidamento non necessita di essere aggiornata ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011;

**DATO ATTO** che tutte le società controllate e gli enti inclusi nell'area di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale. Pertanto sono stati inclusi nel bilancio della controllante tutte le attività, passività, costi e ricavi delle controllate, con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo, infine, ai soci terzi di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza;

**CONSIDERATO** altresì che, ai sensi del sopra citato allegato n. 4/4, il "Gruppo Amministrazione Pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese e in tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi; a tal riguardo il perimetro di consolidamento del gruppo Regione Lazio non contiene gruppi intermedi;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 811 del 25/11/2021 con la quale è stata adottata la proposta di deliberazione consiliare concernente "Approvazione del bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

**VISTA** la deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22 dicembre 2021 con cui è stato approvato il Bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 68, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, costituito dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa, e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

**TENUTO CONTO** che il bilancio individuale della Regione Lazio, utilizzato ai fini della formazione del bilancio consolidato di cui alla suddetta deliberazione consiliare n. 20 del 22 dicembre 2021, è il bilancio d'esercizio di tipo economico patrimoniale oggetto della «Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020"» approvata con deliberazione della Giunta regionale del 30 aprile 2021, n. 231 e successivamente trasmessa all'esame del Consiglio regionale quale proposta di legge regionale n. 302/2021;

**CONSIDERATO** che la suddetta proposta di legge regionale, concernente il Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020, è stata successivamente emendata, nel corso dell'*iter* di approvazione consiliare, per adeguare il Rendiconto Generale alle eccezioni presenti nella deliberazione di parifica della Sezione regionale della Corte dei conti (deliberazione della Sezione n. 109/2021/PARI);

**PRESO ATTO** che la proposta di legge n. 302/2021, concernente: “Rendiconto generale della regione Lazio per l’esercizio finanziario 2020”, è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta n. 113 del 2 marzo 2022;

**TENUTO CONTO** che gli emendamenti intervenuti nel corso dell’*iter* di approvazione consiliare, per adeguare il Rendiconto Generale alle eccezioni presenti nella deliberazione di parifica della Sezione regionale della Corte dei conti (deliberazione della Sezione n. 109/2021/PARI), hanno comportato variazioni, rispetto alla originaria stesura approvata con deliberazione della Giunta regionale del 30 aprile 2021, n. 231, anche allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico dell’esercizio 2020 della capogruppo Regione Lazio, sulla cui base è stato definito il bilancio consolidato della Regione Lazio approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22 dicembre 2021;

**RITENUTO** pertanto necessario revocare la deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22 dicembre 2021 e procedere all’approvazione del Bilancio consolidato dell’esercizio 2020 della Regione Lazio aggiornato alle risultanze del Rendiconto generale approvato nel corso della seduta n. 113 del 2 marzo 2022;

**VISTO** il bilancio consolidato del “Gruppo Regione Lazio” dell’esercizio 2020, come aggiornato, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, costituito dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

**DATO ATTO** che il bilancio individuale della Regione Lazio utilizzato ai fini della formazione del suindicato bilancio consolidato è il bilancio d’esercizio di tipo economico patrimoniale presente nel Rendiconto generale della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2020, di cui alla proposta di legge n. 302/2021, concernente: “Rendiconto generale della regione Lazio per l’esercizio finanziario 2020”, approvata dal Consiglio regionale nella seduta n. 113 del 2 marzo 2022;

**RITENUTO** necessario, pertanto, adottare la proposta di deliberazione consiliare concernente: “Revoca della deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22 dicembre 2021. Approvazione del bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2020, ai sensi dell’articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”, allegato quale parte integrante e sostanziale, costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

**RILEVATO** che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

## **DELIBERA**

per le ragioni espresse in premessa che formano parte integrante della presente deliberazione,

- di adottare e sottoporre all'esame del Consiglio regionale la seguente proposta di deliberazione consiliare concernente: "Revoca della deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22 dicembre 2021. Approvazione del bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118":

## IL CONSIGLIO REGIONALE

- VISTA la Costituzione e, in particolare, la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione);
- VISTO lo Statuto;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed i relativi principi contabili generali ed applicati;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";
- VISTO l'art 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, rubricato "Bilancio consolidato", che recita quanto segue:
1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.
  2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:
    - a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
    - b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.
  3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.
  4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione";



- VISTO l'articolo 68, ricompreso nel titolo III, del d.lgs. n. 118/2011, rubricato "Ordinamento finanziario e contabile delle regioni", il quale recita quanto segue:  
"1. La regione redige il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati dal presente decreto.  
2. Gli enti strumentali, le aziende e le società considerate nel bilancio consolidato della regione costituiscono il "Gruppo della regione".  
3. Le regioni adottano lo schema di bilancio consolidato di cui all'allegato n. 11 del presente decreto.  
4. Al bilancio consolidato del gruppo della regione sono allegati:  
a) la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;  
b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.  
5. Il bilancio consolidato è approvato dal Consiglio regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo secondo le modalità previste dalla disciplina contabile della Regione";
- VISTO l'articolo 54 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale), il quale recita quanto segue:  
"1. Ai sensi degli articoli 11 bis e 68 del d.lgs. 118/2011, il Consiglio regionale approva il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, ricompresi nel Gruppo della Regione, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.  
2. Il regolamento di contabilità, in coerenza con quanto previsto dall'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011, definisce le modalità e i termini per la trasmissione dei dati e delle informazioni necessari alla redazione del bilancio consolidato da parte delle società e degli enti ricompresi nel Gruppo della Regione. ”;
- VISTO il Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, che all'art.11- quater ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 differendo l'ordinaria scadenza del 30 settembre 2021 al 30 novembre 2021;
- ATTESO che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 67 del 9 febbraio 2021, in applicazione del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", previsto dall'allegato n. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, è stato approvato l'elenco degli enti, aziende e società facenti parte dell'area di consolidamento, da considerare per la redazione del bilancio consolidato del gruppo Regione Lazio per l'esercizio 2020;
- ATTESO che l'area di consolidamento, individuata con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 67/2021, ricomprende gli enti, aziende e società di seguito indicati:

Soggetto incluso nel perimetro di consolidamento	Area di intervento (settore)	Quota di partecipazione (%)	Motivi di inclusione
Consiglio Regionale			Significativo (Deroga al criterio di rilevanza)
ATER del Comune di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante
Lazio Innova S.p.A.	Attuazione sviluppo regionale	80,50%	Rilevante (società in house)
SAN.IM. S.p.A.	Gestione patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
ATER di Frosinone	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante
DISCO (già LAZIODISU)	Supporto allo studio universitario		Rilevante
Azienda Strade Lazio - Astral S.p.A.	Rinnovo e sviluppo rete viaria	100%	Rilevante (società in house)
CO.TRA.L. S.p.A.	Trasporto pubblico locale	100%	Rilevante (società in house)
ATER della Provincia di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante
Lazio Ambiente S.p.A.	Gestione rifiuti	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
Lazio Crea S.p.A.	Supporto all'esercizio di funzioni amministrative e di organizzazione e gestione di servizi di interesse generale	100%	Rilevante (società in house)
ATER di Latina	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante *
ATER di Rieti	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante *

ATER di Viterbo	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Ulteriore soggetto incluso **
ATER di Civitavecchia	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Ulteriore soggetto incluso **

**RITENUTO** che l'area di consolidamento non necessita di essere aggiornata ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011;

**DATO ATTO** che tutte le società controllate e gli enti inclusi nell'area di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale. Pertanto sono stati inclusi nel bilancio della controllante tutte le attività, passività, costi e ricavi delle controllate, con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo, infine, ai soci terzi di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza;

**CONSIDERATO** altresì che, ai sensi del sopra citato allegato n. 4/4, il "Gruppo Amministrazione Pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese e in tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi; a tal riguardo il perimetro di consolidamento del gruppo Regione Lazio non contiene gruppi intermedi;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22 dicembre 2021 con cui è stato approvato il bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 68, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, costituito dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa, e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

**TENUTO CONTO** che il bilancio individuale della Regione Lazio, utilizzato ai fini della formazione del bilancio consolidato di cui alla suddetta deliberazione consiliare n. 20 del 22 dicembre 2021, è il bilancio d'esercizio di tipo economico patrimoniale oggetto della «Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020"» approvata con deliberazione della Giunta regionale del 30 aprile 2021, n. 231 e successivamente trasmessa all'esame del Consiglio regionale quale proposta di legge regionale n. 302/2021;

**CONSIDERATO** che la suddetta proposta di legge regionale, concernente il Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020, è stata successivamente emendata, nel corso dell'*iter* di approvazione consiliare, per adeguare il Rendiconto Generale alle eccezioni presenti nella deliberazione di parifica della Sezione regionale della Corte dei conti (deliberazione della Sezione n. 109/2021/PARI);

**DATO ATTO** che la proposta di legge n. 302/2021, concernente: "Rendiconto generale della regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020", è stata approvata nella seduta n. 113 del 2 marzo 2022;

TENUTO CONTO che gli emendamenti intervenuti nel corso dell'*iter* di approvazione consiliare, per adeguare il Rendiconto Generale alle eccezioni presenti nella deliberazione di parifica della Sezione regionale della Corte dei conti (deliberazione della Sezione n. 109/2021/PARI), hanno comportato variazioni, rispetto alla originaria stesura approvata con deliberazione della Giunta regionale del 30 aprile 2021, n. 231, anche allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico dell'esercizio 2020 della capogruppo Regione Lazio, sulla cui base è stato definito il bilancio consolidato della Regione Lazio approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22 dicembre 2021;

RITENUTO pertanto necessario revocare la deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22 dicembre 2021 e procedere all'approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2020 della Regione Lazio aggiornato alle risultanze del Rendiconto generale approvato nel corso seduta n. 113 del 2 marzo 2022;

VISTO il bilancio consolidato del "Gruppo Regione Lazio" dell'esercizio 2020, come aggiornato, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, costituito dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n..... del .... marzo 2022 con cui è stata adottata la proposta di deliberazione consiliare concernente: "Revoca della deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22 dicembre 2021. Approvazione del bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

TENUTO CONTO che il bilancio individuale della Regione Lazio utilizzato ai fini della formazione del bilancio consolidato è il bilancio d'esercizio di tipo economico patrimoniale presente nel Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020, di cui alla proposta di legge n. 302/2021, concernente: "Rendiconto generale della regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020", approvata nella seduta n. 113 del 2 marzo 2022;

RITENUTO pertanto necessario revocare la deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22 dicembre 2021 ed approvare il Bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, allegato quale parte integrante e sostanziale, costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa.

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

## **DELIBERA**

per le ragioni espresse in premessa, che formano parte integrante della presente deliberazione,

- di revocare la deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22 dicembre 2021;
- di approvare il bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2020, redatto ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, costituito dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa;

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

**BILANCIO CONSOLIDATO 2020  
DELLA REGIONE LAZIO  
CORREDATO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE  
CONSOLIDATA E DELLA NOTA INTEGRATIVA**

## Indice

### Pag.

Schemi di bilancio.....	2
<b>Relazione sulla gestione</b>	
1. Introduzione .....	9
2. La valutazione delle partecipazioni.....	16
3. Verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate e partecipate ed eliminazione delle operazioni infragruppo .....	19
4. Indebitamento e strumenti finanziari derivati.....	21
4.1 Il debito al 31.12.2020.....	21
4.2 I risultati raggiunti a fine 2020 .....	23
5. Ottimizzazione nella gestione delle disponibilità liquide a livello regionale.....	24
<b>Nota integrativa</b>	
1. Metodo di consolidamento .....	26
2. Perimetro di consolidamento .....	28
3. La contabilità economico patrimoniale della capogruppo Regione Lazio.....	31
4. Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato.....	33
5. Analisi delle principali voci che compongono lo stato patrimoniale .....	40
6. Analisi delle principali voci che compongono il conto economico.....	50
7. Altre informazioni .....	56

## SCHEMI DI BILANCIO

## ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2020	2019
		<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	-	-
		<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	1.509	102.329
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	168.000	168.000
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	711.248	605.583
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	15.998.177	15.714.637
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	80.073.061	60.872.777
	9	Altre	60.347.741	66.626.467
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>157.299.736</b>	<b>144.089.793</b>
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II	1	Beni demaniali	<b>41.979.176</b>	<b>42.960.110</b>
	1.1	Terreni	20.983.485	20.983.485
	1.2	Fabbricati	-	-
	1.3	Infrastrutture	19.756.846	20.737.780
	1.9	Altri beni demaniali	1.238.845	1.238.845
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	<b>3.674.878.809</b>	<b>3.648.521.817</b>
	2.1	Terreni	535.244.092	537.733.869
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.2	Fabbricati	2.844.449.370	2.879.923.148
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	496.700.843	508.655.835
	2.3	Impianti e macchinari	7.898.901	26.185.556
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.415.335	5.468.830
	2.5	Mezzi di trasporto	207.292.767	142.679.295
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	22.059.686	18.364.946
	2.7	Mobili e arredi	2.879.100	3.449.781
	2.8	Infrastrutture	46.608.658	31.478.814
	2.99	Altri beni materiali	3.030.901	3.237.580
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	291.168.040	416.496.422
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.008.026.026</b>	<b>4.107.978.349</b>



IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1	Partecipazioni in	<b>61.821.936</b>	<b>37.788.733</b>
	a	<i>imprese controllate</i>	-	-
	b	<i>imprese partecipate</i>	26.825.641	26.150.112
	c	<i>altri soggetti</i>	34.996.295	11.638.621
	2	Crediti verso	<b>48.059.432</b>	<b>24.035.444</b>
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	34.995.107	
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	13.064.325	24.035.444
	3	Altri titoli	209.096.866	220.136.794
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>318.978.234</b>	<b>281.960.971</b>
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>4.484.303.996</b>	<b>4.534.029.113</b>
		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I		<u>Rimanenze</u>	14.973.601	12.916.475
		<b>Totale rimanenze</b>	<b>14.973.601</b>	<b>12.916.475</b>
II		<u>Crediti (2)</u>		
	1	Crediti di natura tributaria	<b>1.893.247.755</b>	<b>2.604.981.804</b>
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	622.836.371	1.476.388.810
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.270.411.384	1.128.592.994
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	<b>2.014.833.029</b>	<b>1.423.940.372</b>
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.647.732.624	1.223.021.898
	b	<i>imprese controllate</i>	3.339.532	50.531.829
	c	<i>imprese partecipate</i>	142.782	8.034.338
	d	<i>verso altri soggetti</i>	363.618.092	142.352.307
	3	Verso clienti ed utenti	606.333.232	607.317.006
	4	Altri Crediti	<b>475.346.377</b>	<b>523.221.323</b>
	a	<i>verso l'erario</i>	19.444.244	22.238.027
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	633.600	788.444
	c	<i>altri</i>	455.268.533	500.194.852
		<b>Totale crediti</b>	<b>4.989.760.394</b>	<b>5.159.460.505</b>
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni	10.280.145	10.835.247
	2	Altri titoli	685.000	340.000
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>10.965.145</b>	<b>11.175.247</b>

IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	<b>2.504.479.556</b>	<b>1.483.442.737</b>
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.504.479.556	1.483.442.737
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-
	2	Altri depositi bancari e postali	504.273.208	580.457.014
	3	Denaro e valori in cassa	62.397	93.695
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	7.454.881	-
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.016.270.042</b>	<b>2.063.993.446</b>
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>8.031.969.183</b>	<b>7.247.545.672</b>
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
	1	Ratei attivi	12.722.800	14.895.577
	2	Risconti attivi	406.075.716	448.422.233
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>418.798.516</b>	<b>463.317.811</b>
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>12.935.071.695</b>	<b>12.244.892.597</b>

**PASSIVO**

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2020	2019
		<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I		Fondo di dotazione	- 20.769.183.077	- 20.942.154.147
II		Riserve	<b>853.468.009</b>	<b>436.843.782</b>
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 27.088.502	- 367.958.967
	b	<i>da capitale</i>	617.567.550	483.819.441
	c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	41.979.176	42.960.110
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	221.009.784	278.023.198
III		Risultato economico dell'esercizio	- 12.670.196	567.239.944
		<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	- 19.928.385.265	- 19.938.070.421
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	9.908.418	9.867.466
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	40.673
		<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	9.908.418	9.908.139
		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>- 19.928.385.265</b>	<b>- 19.938.070.421</b>
		<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
	1	Per trattamento di quiescenza	-	-
	2	Per imposte	128.389.876	125.898.603
	3	Altri	418.981.850	249.698.217
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
		<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>547.371.726</b>	<b>375.596.820</b>
		<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	28.692.787	31.035.425
		<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>28.692.787</b>	<b>31.035.425</b>

		<b>D) DEBITI (1)</b>		
1		Debiti da finanziamento	<b>23.250.572.932</b>	<b>23.141.605.752</b>
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	604.174.169	702.657.918
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	14.446.431.992	14.448.832.027
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	35.846.113	50.404.738
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	8.164.120.658	7.939.711.068
2		Debiti verso fornitori	558.034.456	393.424.870
3		Acconti	9.284.026	10.042.520
4		Debiti per trasferimenti e contributi	<b>4.194.394.805</b>	<b>4.030.126.238</b>
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	2.529.564.363	2.557.258.633
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.398.826.775	1.304.002.752
	c	<i>imprese controllate</i>	137.468.395	114.646.102
	d	<i>imprese partecipate</i>	1.589.814	1.623.135
	e	<i>altri soggetti</i>	126.945.458	52.595.615
5		Altri debiti	<b>3.203.708.917</b>	<b>3.089.779.810</b>
	a	<i>tributari</i>	477.708.389	484.796.705
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	28.847.191	30.189.377
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	16.919.230	266.887.299
	d	<i>altri</i>	2.680.234.107	2.307.906.428
		<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>31.215.995.136</b>	<b>30.664.979.189</b>
		<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
I		Ratei passivi	10.166.734	19.257.734
II		Risconti passivi	<b>1.061.230.576</b>	<b>1.092.093.850</b>
	1	Contributi agli investimenti	<b>91.102.420</b>	<b>187.632.104</b>
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	91.102.420	187.632.104
	b	<i>da altri soggetti</i>		
	2	Concessioni pluriennali	-	-
	3	Altri risconti passivi	970.128.156	904.461.745
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>1.071.397.310</b>	<b>1.111.351.584</b>
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>12.935.071.695</b>	<b>12.244.892.597</b>
		<b>CONTI D'ORDINE</b>		
		1) Impegni su esercizi futuri	27.074.842	41.131.666
		2) beni di terzi in uso	43.136.491	45.974.061
		3) beni dati in uso a terzi	1.003.274	1.003.274
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
		5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
		7) garanzie prestate a altre imprese	97.628.715	60.017.310
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>168.843.322</b>	<b>148.126.311</b>

**CONTO ECONOMICO**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2020	2019
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
1	Proventi da tributi	13.631.812.796	13.611.016.815
2	Proventi da fondi perequativi	-	-
<b>3</b>	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>2.764.153.514</b>	<b>1.656.666.632</b>
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.459.464.944	1.455.664.034
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	2.051.505	2.228.439
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	302.637.065	198.774.159
4	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>215.530.853</b>	<b>347.585.862</b>
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	154.183.740	204.251.931
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	10.055.384	4.033.569
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	51.291.729	139.300.362
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.435.706	3.418.990
8	Altri ricavi e proventi diversi	340.412.020	162.147.824
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>16.956.344.889</b>	<b>15.780.836.123</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	48.948.940	68.267.120
10	Prestazioni di servizi	1.061.819.791	738.728.185
11	Utilizzo beni di terzi	27.045.456	32.706.955
12	Trasferimenti e contributi	14.035.026.363	12.776.896.067
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	13.358.959.127	12.436.212.120
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	465.618.294	235.283.702
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	210.448.942	105.400.245
13	Personale	587.533.463	564.401.938
14	Ammortamenti e svalutazioni	329.039.207	211.595.973
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	27.516.394	22.945.157
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	87.375.548	78.417.133
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	22.813.581	4.663.669
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	191.333.684	105.570.014
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.256.511	1.250.808
16	Accantonamenti per rischi	183.218.582	65.918.300
17	Altri accantonamenti	9.496.549	16.224.895
18	Oneri diversi di gestione	71.633.085	74.047.934
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>16.355.017.946</b>	<b>14.547.536.560</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>601.326.944</b>	<b>1.233.299.563</b>

	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	114.768.650	19.897
a	<i>da società controllate</i>	-	-
b	<i>da società partecipate</i>		19.894
c	<i>da altri soggetti</i>	114.768.650	3
20	Altri proventi finanziari	30.844.414	32.349.731
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>145.613.064</b>	<b>32.369.628</b>
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	723.073.985	716.101.419
a	<i>Interessi passivi</i>	694.920.086	687.467.214
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	28.153.899	28.634.205
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>723.073.985</b>	<b>716.101.419</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>- 577.460.922</b>	<b>- 683.731.791</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni	1.407.642	43.891.337
23	Svalutazioni	14.560.953	74.982
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>- 13.153.310</b>	<b>43.816.356</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	Proventi straordinari	102.046.225	140.175.171
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	101.444.913	138.218.079
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	346.499	629.010
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	254.813	1.328.082
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>102.046.225</b>	<b>140.175.171</b>
25	Oneri straordinari	88.920.416	123.933.492
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	54.858.950	89.249.272
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		534.867
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	34.061.466	34.149.353
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>88.920.416</b>	<b>123.933.492</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>13.125.808</b>	<b>16.241.679</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>23.838.520</b>	<b>609.625.807</b>
26	Imposte	36.508.716	42.385.863
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>- 12.670.196</b>	<b>567.239.944</b>
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	40.673



## RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

---

### 1. Introduzione

Il bilancio consolidato ha lo scopo di sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

È, inoltre, uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società e per ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato, pertanto, assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo di dati patrimoniali ed economici del gruppo sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci di esercizio delle singole entità che compongono il gruppo.

Il bilancio individuale della Regione Lazio utilizzato ai fini della formazione del bilancio consolidato è il bilancio d'esercizio di tipo economico patrimoniale presente nel Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 231 del 30 aprile 2021, avente ad oggetto "Proposta di legge regionale concernente il Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020".

Il bilancio consolidato è stato redatto con riferimento alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed integrazioni, nonché con riferimento all'allegato 4/4 al suddetto decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (di seguito Allegato

4/4), denominato “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”. Per quanto non specificamente nel principio contabile si è fatto riferimento ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con la **delibera di Giunta regionale n. 67 del 09 febbraio 2021** (Bilancio consolidato dell'esercizio 2020 della Regione Lazio "Approvazione dell'elenco dei soggetti componenti il "Gruppo Regione Lazio" e dell'elenco dei soggetti inclusi nel bilancio consolidato, ai sensi dell'allegato n. 4/4 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".) sono stati approvati i seguenti due elenchi:

- ✓ elenco degli enti, aziende e società che compongono il “gruppo amministrazione pubblica” (GAP) – elenco 1;
- ✓ elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato della Regione Lazio – elenco 2.

*Elenco 1) Enti, aziende e società che compongono il “Gruppo Amministrazione Pubblica” (GAP)*

**Organismi Strumentali**

Consiglio Regionale del Lazio  
 Agenzia Regionale del Turismo (bilancio già incluso nel rendiconto della Regione Lazio)  
 Agenzia Regionale di Protezione Civile (bilancio già incluso nel rendiconto della Regione Lazio)

**Enti Strumentali Controllati**

AREMOL  
 ARPA LAZIO  
 ARSIAL  
 DISCO (LAZIODISU)  
 IRVIT  
 Istituto Carlo Arturo Jemolo  
 Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico  
 Ente Parco Naturale dei Monti Aurunci



Ente Parco Naturale di Veio  
 Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi  
 Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili  
 Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini  
 Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano  
 Ente Parco Regionale dei Castelli Romani  
 Ente Parco Regionale dell'Appia Antica  
 Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse  
 Ente Regionale Roma Natura  
 Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia  
 Ente Riserva Naturale Regionale Nazzano - Tevere Farfa  
 ATER Civitavecchia  
 ATER del Comune di Roma  
 ATER della Provincia di Roma  
 ATER Frosinone  
 ATER Latina  
 ATER Rieti  
 ATER Viterbo

#### **Enti Strumentali Partecipati**

Associazione Teatro di Roma  
 Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"  
 Fondazione "Cinema per Roma"  
 Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"  
 Fondazione "La Quadriennale di Roma"  
 Fondazione "Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo"  
 Fondazione "Museo della Shoah"  
 Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"  
 Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"  
 Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"  
 Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio  
 Fondazione "Angelo Frammartino"

#### **Società controllate in via diretta**

ASTRAL S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)  
 Cotral S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)  
 Lazio Ambiente S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)  
 Lazio Innova S.p.A. (quota di partecipazione: 80,50%)  
 LAZIOcrea S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)  
 SANIM S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)

#### **Società controllate in via indiretta**

EP Sistemi S.p.A. (quota di partecipazione di Lazio Ambiente S.p.A.: 60%)

LPS (Lazio Progetti e Servizi SCARL) - in liquidazione (quota di partecipazione di CO.TRA.L. S.p.A.: 60%)

<b>Società Partecipate</b>
Autostrade del Lazio S.p.A. (quota di partecipazione: 50,00%)
C.A.R. S.c.p.A. (quota di partecipazione: 26,79%)
Investimenti S.p.A. (quota di partecipazione: 20,09%)
M.O.F. S.c.p.A. (quota di partecipazione: 20,50%)

*Elenco 2) Enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato della Regione Lazio*

<b>Soggetto incluso nel perimetro di consolidamento</b>	<b>Area di intervento (settore)</b>	<b>Quota di partecipazione (%)</b>	<b>Motivi di inclusione</b>
Consiglio Regionale			Significativo (Deroga al criterio di rilevanza)
ATER del Comune di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante
Lazio Innova S.p.A.	Attuazione sviluppo regionale	80,50%	Rilevante (società in house)
SAN.IM. S.p.A.	Gestione patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
ATER di Frosinone	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante
DISCO (già LAZIODISU)	Supporto allo studio universitario		Rilevante
Azienda Strade Lazio - Astral S.p.A.	Rinnovo e sviluppo rete viaria	100%	Rilevante (società in house)
CO.TRA.L. S.p.A.	Trasporto pubblico locale	100%	Rilevante (società in house)
ATER della Provincia di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante

Lazio Ambiente S.p.A.	Gestione rifiuti	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
Lazio Crea S.p.A.	Supporto all'esercizio di funzioni amministrative e di organizzazione e gestione di servizi di interesse generale	100%	Rilevante (società in house)
ATER di Latina	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante *
ATER di Rieti	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante *
ATER di Viterbo	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Ulteriore soggetto incluso **
ATER di Civitavecchia	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Ulteriore soggetto incluso **

\* soggetti inseriti al fine di ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento, in ossequio al principio contabile 4/4, così come modificato dal D.M. 11 agosto 2017

\*\* soggetti inclusi al fine di dare uniformità alla rappresentazione dei dati consolidati 2020 rispetto ai dati dell'esercizio 2019

Rispetto all'elenco del perimetro di consolidamento per l'esercizio 2019, di cui alla D.G.R. n. 928 del 10 dicembre 2019, non sono intervenute modifiche.

Non si sono resi necessari aggiornamenti dell'area di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011.

In ossequio alle indicazioni dettate dal sopra menzionato Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, la Regione Lazio, con nota prot. n. 188818 del 1 marzo 2021, ha comunicato agli enti ed alle società comprese nell'elenco 2) la loro inclusione nel bilancio consolidato, ha trasmesso agli stessi l'elenco dei soggetti che fanno parte del perimetro di consolidamento ed ha impartito le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.



Pertanto, in ossequio alle indicazioni dettate dal sopra menzionato “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” - allegato n. 4/4 al decreto legislativo n. 118/2011 - e nel rispetto del principio contabile n. 17 dell’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), richiamato dal principio contabile n. 4/4 laddove quest’ultimo non preveda specifiche disposizioni, è stato chiesto agli enti ed alle società ricomprese nell’area di consolidamento del bilancio regionale, di trasmettere alla struttura regionale competente per materia, entro 10 giorni dall’approvazione e, in ogni caso, entro il 20 luglio 2021<sup>1</sup>, i seguenti documenti relativi all’esercizio 2020:

- stato patrimoniale e conto economico;
- tutte le informazioni necessarie per l’effettuazione delle scritture di consolidamento (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra imprese incluse nel consolidamento) e per la stesura della nota integrativa consolidata.

Conseguentemente, al fine di redigere il bilancio consolidato, così come previsto dal principio contabile di cui all’Allegato 4/4, i componenti del gruppo del bilancio consolidato sono stati invitati a compilare gli schemi di bilancio (Stato patrimoniale e conto economico), riportati nell’Allegato 11 al richiamato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, riclassificando secondo tali schemi le voci del bilancio dell’esercizio 2020 e le schede concernenti le operazioni infragruppo ed a trasmetterle alla struttura regionale competente, allegando, altresì, tutte le informazioni necessarie alla redazione della nota integrativa al bilancio consolidato.

Considerato che, a seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo n. 139/2015, i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, gli enti e società che adottano la sola contabilità economico-patrimoniale sono stati invitati a comunicare, se non presenti nella nota integrativa, le ulteriori informazioni necessarie all’elaborazione del bilancio consolidato, secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011.

In ordine ai criteri, così come rappresentato in occasione della predisposizione del bilancio consolidato degli esercizi precedenti, è stato fatto presente ai soggetti interessati che, in base al principio contabile n. 17 dell’O.I.C., i criteri di valutazione delle poste di bilancio devono essere

---

<sup>1</sup> Il termine è stato modificato dall’articolo 2, comma 3.2, lettera n), del decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell’Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell’11 agosto 2017.



quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della controllante, al fine di avviare un percorso che consenta in termini ragionevolmente brevi di adeguare i bilanci del gruppo ai criteri previsti dal predetto principio contabile. Pertanto, le società sono state invitate a adottare il criterio del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni al capitale dei componenti del gruppo, eccetto quando la partecipazione è acquistata e posseduta esclusivamente in vista di una dismissione entro l'anno; in quest'ultimo caso la partecipazione è contabilizzata in base al criterio di costo.

È stato chiesto, inoltre, di applicare le medesime aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni utilizzate dalla Regione in qualità di capogruppo, di cui alla tabella indicata in seguito (nella sezione "Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato").

Le già menzionate aliquote sono contenute nell'allegato 4/3 al citato decreto legislativo n. 118/2011, denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria".

Ai soggetti interessati è stato chiarito che è possibile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

La difformità nei principi contabili adottati da uno o più soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento è, altresì, accettabile se le voci contabili di riferimento non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato delle voci medesime.

In caso di deroga all'applicazione dei predetti criteri di uniformità, i soggetti interessati sono stati invitati a motivare le eventuali difformità nella nota integrativa.

In proposito, le società Cotral S.p.A. e Lazio Innova S.p.A. hanno comunicato di aver derogato ai succitati criteri di uniformità, in ragione delle specificità aziendali, al fine di realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Nella direttiva inviata alle società ed agli enti interessati si è precisato che, al fine di evitare una ridondanza delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, con il conseguente indebito



accrescimento dei saldi contabili (patrimonio e risultato economico consolidati), è necessario elidere quelle componenti finanziarie ed economiche (crediti, debiti, costi, ricavi) connesse ad operazioni infragruppo derivanti dalle relazioni che le aziende all'interno del gruppo hanno instaurato tra di loro quali entità consociate.

È stato chiesto, altresì, alle società ed agli enti interessati di fornire le componenti finanziarie ed economiche contabilizzate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 (crediti, debiti, costi, ricavi) connesse ad operazioni infragruppo che hanno generato partite reciproche con l'amministrazione e con gli altri soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento.

## **2. La valutazione delle partecipazioni**

Con riferimento ai criteri di valutazione delle partecipazioni che sono stati utilizzati nel bilancio individuale della Regione Lazio (rendiconto per l'esercizio finanziario 2020), in coerenza con quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011), si è provveduto a valutare le partecipazioni in società non controllate sulla base del criterio del costo storico, rettificato dalle perdite che alla data di chiusura dell'esercizio sono state ritenute durevoli (articolo 2426, numero 1 e numero 3, del codice civile).

Con riguardo, invece, alle partecipazioni in società controllate, ai sensi del medesimo principio contabile, la valutazione è stata effettuata secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'art. 2426, numero 4, del codice civile.

Nel prospetto che segue si riportano i dati sulla valutazione delle partecipazioni presenti nel rendiconto individuale 2020.

**REGIONE LAZIO - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE al 31/12/2020**

SOCIETA' CONTROLLATE	Area di intervento (settore)	quota di partizione	Capitale sociale		n° azioni possedute	valore nom. unitario (euro)	capitale sociale pro quota		patrimonio netto al 31/12/2019 (euro)	utile/perdita al 31/12/2020	valore partecipazione al 31/12/2020	Differenza rispetto al 2019
			(euro)	(euro)			31/12/2020 (euro)	01/01/2020 (euro)				
		A= (EE)	B	C	D	E=(C*D)						
<b>Aziende Strade Lazio - Astral SpA (L.R. n. 12/2002)</b>	Rinnovo e sviluppo della rete viaria	<b>100,00%</b>	10.000.000,00	20.000	500,00	10.000.000,00	10.000.000,00	14.023.987,00	14.491.634,00	186.524,00	14.023.987,00	467.647,00
	Valutazione al patrimonio netto.											
<b>LazioCrea SpA (L.R. n. 12/2014)</b>	Attività commesse all'esercizio di funzioni amministrative ed informatiche	<b>100,00%</b>	924.400,00	18.488	50,00	924.400,00	924.400,00	8.888.820,00	8.899.850,00	11.030,00	8.888.820,00	11.030,00
	Valutazione al patrimonio netto.											
<b>Lazio Ambiente SpA (L.R. n. 15/2011)</b>	Rifiuti	<b>100,00%</b>	14.798.035,00	14.798	1.000	14.798.035,00	14.798.035,00	916.209,00	916.209,00		11.915.123,34	-10.998.914,34
	Valutazione al patrimonio netto.											
<b>SAN.I.M. SpA (L.R. n. 16/2001)</b>	Gestione ed amministrazione dei contratti di locazione finanziaria in essere	<b>100,00%</b>	600.000,00	600.000	1,00	600.000,00	600.000,00	2.733.921,00	2.859.620,00	125.700,00	2.733.922,01	125.697,99
	Valutazione al patrimonio netto.											
<b>CO.TRAL. SpA (L.R. n. 6/1999 art. 83)</b>	Trasporto pubblico stradale	<b>100,00%</b>	50.000.000,00	50.000.000	1,00	50.000.000,00	50.000.000,00	103.327.859,00	103.327.859,00		106.486.199,00	-3.158.300,00
	Valutazione al patrimonio netto.											
<b>Lazio Innova SpA (L.R. n. 6/1999 art. 24)</b>	Attuazione programmazione di sviluppo regionale	<b>80,50%</b>	48.927.354,56	76.263	516,46	39.386.788,98	39.386.788,98	50.812.400,00	50.874.474,00	62.073,00	40.904.260,91	49.989,90
	Valutazione al patrimonio netto.											
									<b>TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE</b>		<b>171.449.402,81</b>	<b>-13.502.869,45</b>

SOCIETA' PARTECIPATE	(settore)	part.ione			possedute	unitario (euro)	pro quota 31/12/2020 (euro)	pro quota 01/01/2020 (euro)	al 31/12/2019 (euro)	al 31/12/2020 (euro)	al 31/12/2020	partecipazione al 31/12/2020	partecipazione al 31/12/2019	Differenza rispetto al 2019
		A = (EB)	B	C										
Autostrade per il Lazio SpA (L.R. n. 22/2007)	Realizzazione infrastrutture	50,00%	350.164,00	175.082	1,00	175.082,00	175.082,00	188.069,00	44.685,00	-143.404,00	22.332,50	100.101,00		-77.768,50
M.O.F. SpA Mercato Ortofrutticolo Fondi (L.R. n. 3/1987)	Gestione mercato all'ingrosso di Fondi	20,55%	2.870.429,10	1.142	516,45	589.785,90	589.785,90	639.234,00			589.785,90	0,00		589.785,90
Nel corso del 2020 si è perfezionata la fusione per incorporazione della I.M.O.F. SpA nella M.O.F. SpA														
C.A.R. ScpA Centro Agroalimentare Roma (L.R. n. 14/1987)	Gestione mercato all'ingrosso	26,79%	69.505.982,00	18.621.196	1,00	18.621.196,00	18.621.196,00	54.253.383,00			14.534.905,48	14.371.394,10		163.511,38
Alta Roma ScpA (L.R. n. 24/2001 art. 81)	Promozione e sviluppo settore della moda	18,54%	1.751.280,00	324.687	1,00	324.687,00	324.687,00	2.242.665,00			324.687,00	324.687,00		0,00
Investimenti SpA (L.R. n. 56/1995)	Realizzazione, organizzazione e gestione polo fieristico	20,09%	106.323.727,76	124.477	171,56	21.355.274,12	21.355.274,12	79.022.017,00			11.353.929,96	11.353.929,96		0,00
<b>TOTALI SOCIETA' NON CONTROLLATE</b>											<b>26.825.640,84</b>	<b>26.150.112,06</b>		<b>675.528,78</b>



### **3. Verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate e partecipate ed eliminazione delle operazioni infragruppo**

L'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011 dispone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto (regioni ed enti locali) illustri, tra l'altro, *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

Sulla predetta norma si è pronunciata la Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 2 del 19.01.2016, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sez. reg. di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 426/2015/QMIG, ritenendo, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione *“si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (...) L'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori”*.

La Regione Lazio, al fine di assolvere alla disposizione normativa in argomento, si è dotata di un sistema informativo, denominato SIMOC (Sistema Informativo Monitoraggio Controllate), finalizzato sia alle attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra la Regione Lazio e le società controllate sia a perseguire l'armonizzazione dei dati provenienti dai sistemi contabili delle diverse società controllate. Laddove disponibili, l'attività è stata condotta avvalendosi dei dati di bilancio approvati dall'Organo amministrativo della società.

A regime, tale Sistema sarà utilizzato pienamente come strumento per l'esercizio delle attività di controllo, monitoraggio e vigilanza contabile e finanziaria sulle società e per la redazione del bilancio consolidato della Regione.

La verifica delle partite debitore/creditore verso gli enti pubblici dipendenti e verso le società partecipate è stata svolta con l'ausilio del sistema informativo denominato SIRIPA (Sistema Informativo Regionale Integrato Procedimenti Amministrativi).

La predetta attività di verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate e partecipate è stata funzionale all'elisione delle operazioni infragruppo.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo e, pertanto, sono stati eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. Infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse su richiesta della capogruppo.

La maggior parte degli interventi di rettifica non hanno modificato l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o componenti positivi e negativi del conto economico.

Particolare intervento di rettifica è costituito dall'eliminazione dall'attivo patrimoniale della capogruppo dei valori contabili delle partecipazioni nelle società controllate e la corrispondente variazione del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo.

#### 4. Indebitamento e strumenti finanziari derivati

Con riferimento all'indebitamento e agli strumenti finanziari derivati della capogruppo Regione Lazio si riporta di seguito una sintesi dei paragrafi sull'argomento già presente nel Rendiconto generale 2020.

##### 4.1 Il debito al 31.12.2020

Al 31 dicembre 2020, il portafoglio di debito complessivo al lordo dell'ammortamento sintetico delle posizioni *bullet*, ammonta complessivamente a 22.707 milioni di euro, di cui:

- 12.831 milioni di euro relativi al debito proprio della Regione;
- 503 milioni di euro relativi all'operazione San.Im.;
- 69 milioni di euro relativo al capitale residuo dei mutui accesi dai Comuni del Lazio presso Cdp, per i quali la Regione si è impegnata a pagare la rata di ammortamento;
- 3 milioni di euro relativo all'ammortamento sintetico dell'unica posizioni *bullet* rimasta in portafoglio;
- 9.300 milioni di euro relativi alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. n. 35/2013.

*Dati in Euro*

Debito netto Regione	13.403.295.659
Ammortamento complessivo BOR bullet	3.332.609
<b>Debito Lordo Regione</b>	<b>13.406.628.268</b>
Debito Anticipazioni	9.300.280.608
<b>Debito complessivo lordo</b>	<b>22.706.908.876</b>

Il debito in ammortamento al 31.12.2020 include le tre posizioni di mutuo stipulate in dicembre per finanziare investimenti regionali, di importo complessivo pari a 295 milioni di euro.

Come indicato, il portafoglio di debito complessivo include anche il debito relativo alle anticipazioni di liquidità di cui ai D.L. n. 35/2013, D.L. n. 66/2014 e D.L. n. 78/2015, che al 31 dicembre 2020 ammonta a 9.300 milioni di euro.

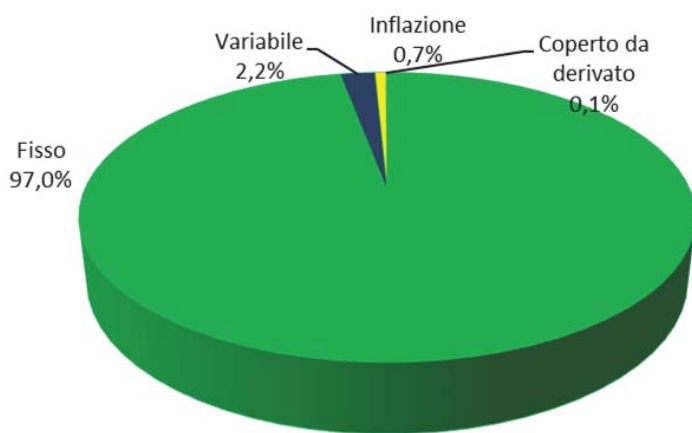
Al 31 dicembre 2020, il portafoglio di debito regionale<sup>2</sup> pari a 13.403 milioni di euro al netto dell'ammortamento sintetico della posizione *bullet*, dopo le operazioni di gestione del tasso ed è così composto:

- 13.008 milioni di euro relativi a passività a tasso fisso, pari a circa il 97,1% del portafoglio regionale;

<sup>2</sup> Il portafoglio regionale qui considerato è al netto delle anticipazioni di liquidità.

- 292 milioni di euro relativi a posizioni a tasso variabili, pari a circa il 2,2% del portafoglio regionale;
- 93 milioni di euro relativi a prestiti obbligazionari indicizzati all'inflazione, pari a circa il restante 0,7% del portafoglio regionale;
- 10 milioni di euro coperti da derivato sulla porzione non riacquistata del titolo *bullet* (con rimborso in un'unica soluzione a scadenza) in dollari. Infatti, trattandosi di titoli *bullet* denominati in valuta estera, in ossequio alle previsioni normative nazionale in concomitanza con l'emissione è stato stipulato un contratto derivato per annullare il rischio di cambio (*cross currency swap*) e ricostruire sinteticamente l'ammortamento; contestualmente è stato anche effettuato un intervento di gestione del tasso.

### Debito per tipologia di tasso dopo le operazioni di gestione del portafoglio (\*)



La tabella successiva riepiloga quanto conseguito nell'ambito:

- del "contenzioso derivati", con l'azione civile promossa alla fine del 2010 presso il Tribunale Ordinario di Roma nei confronti di undici controparti bancarie;
- della riduzione del nozionale del portafoglio derivati.

		<b>Contenzioso derivati</b>	
<i>Risultati delle transazioni</i>		la Regione ha incassato € 73,5 mln da 10 controparti	
		<b>Riduzione nozionale del portafoglio derivati</b>	
portafoglio al 31 dicembre 2012	2.800,2 mln		
portafoglio al 31 dicembre 2020	10,0 mln		<b>-99,6%</b>

Nel dettaglio, il portafoglio derivati è passato da 2.800,2 milioni di euro della fine del 2012 a 10 milioni di euro di fine 2020, in virtù delle operazioni effettuate concluse con l'obiettivo di annullare via via il nozionale del portafoglio derivati ( - 99,6%).

Nel corso del 2021 è stato completato il riacquisto e la conseguente cancellazione del debito rappresentato dall'emissione obbligazionaria in Dollari ed è stata perfezionata l'estinzione anticipata di tutti i contratti derivati in essere riferiti alla medesima emissione obbligazionaria.

#### 4.2 I risultati raggiunti a fine 2020

I risultati della sistematica politica di ristrutturazione del debito, profonda ed articolata, condotta dalla Regione Lazio a partire dal 2014 sono evidenti nei numeri:

- riduzione del servizio del debito di circa 210,7 milioni di euro all'anno;
- riduzione il portafoglio derivati dell'99,6%.

	<b>Riduzione servizio del debito</b>		
	<b>2017-2020</b>	<b>A regime da 2021</b>	
Ristrutturazioni mutui MEF:	€ 362,0 mln	€ 90,5 mln	Fino al 2037
Conversione mutui MEF:	€ 14,3 mln	€ 1,4 mln	Fino al 2045
Ristrutturazione mutui CDP <sup>(1)</sup> 2015, 2017, 2018, 2020:	€ 375,4 mln	€ 16,6 mln	fino al 2037
Ristrutturazione mutui vs Banche:	€ 19,2 mln	€ 4,8 mln	Fino al 2033
Riacquisto bond regionali:	€ 235,8 mln	€ 71,7 mln	Fino al 2028
Ristrutturazione operazione San.Im.	€ 96,5 mln	€ 23,1 mln	Fino al 2023
Riduzione mutui EE.LL.	€ 10,4 mln	€ 2,6 mln	
Ristrutturazione mutui EE.LL. 2017:	€ 0,1 mln	€ 0,04 mln	

(1) Con riferimento alla ristrutturazione CDP 2018, il servizio del debito si riduce a partire dal 2019.

Con riferimento alle ristrutturazioni CDP 2020, il servizio del debito si riduce nel 2020, con variazione strutturale della rata a partire dal 2021.

## 5. Ottimizzazione nella gestione delle disponibilità liquide a livello regionale

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 173, la Regione Lazio ha provveduto ad ottimizzare la gestione della liquidità regionale, con conseguente riduzione degli oneri bancari correlati all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, gravanti sul bilancio regionale.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 34, della L.R. n. 17/2015, con la deliberazione di Giunta regionale 13 settembre 2016, n. 528, sono state definite le modalità con cui gli enti pubblici dipendenti e le società controllate della Regione Lazio hanno adeguato la propria operatività a quanto previsto dal citato articolo 3 della L.R. n. 17/2015.

In ordine alle modalità di ottimizzazione nella gestione della liquidità, la delibera n. 528/2016 ha disposto le seguenti misure organizzative:

- ogni 27 del mese antecedente quello di riferimento, gli enti pubblici dipendenti e le società controllate dalla Regione Lazio, compilano e trasmettono, tramite posta elettronica, alla Direzione regionale "Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio" – Area "Ragioneria ed entrate" il prospetto denominato "Determinazione del saldo da riversare";
- entro il 5 del mese di riferimento gli enti pubblici dipendenti e le società controllate dalla Regione Lazio sono tenute a riversare presso la Tesoreria della Regione Lazio le somme corrispondenti al "Saldo da riversare" che si evidenzia dalla compilazione del sopra menzionato prospetto;
- sono escluse dal riversamento le risorse comunitarie;

<sup>3</sup> "Ai fini della tutela dell'unità economica e del coordinamento della finanza pubblica a livello regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i tesoriери o cassieri degli enti pubblici dipendenti dalla Regione di cui all'articolo 55 dello Statuto e delle società controllate dalla Regione provvedono a versare il 50 per cento delle disponibilità liquide depositate presso gli stessi su apposite contabilità speciali fruttifere aperte dalla Regione. Il versamento della quota rimanente deve essere effettuato alla data del 30 aprile 2016. Gli enti pubblici dipendenti dalla Regione e le società controllate provvedono al riversamento presso i tesoriери e cassieri delle somme depositate presso soggetti diversi dagli stessi tesoriери o cassieri entro il 31 marzo 2016. Sono fatti salvi eventuali versamenti già effettuati alla data di entrata in vigore della presente legge".

<sup>4</sup> "La Regione garantisce l'operatività dei tesoriери o cassieri degli enti pubblici dipendenti e delle società controllate dalla Regione di cui al comma 1. Con deliberazione della Giunta regionale, previa comunicazione alla commissione consiliare competente, sono definite le modalità con cui gli enti pubblici dipendenti e le società controllate dalla Regione di cui al comma 1 provvedono ad adeguare la propria operatività alle disposizioni di cui al presente articolo".

- le giacenze di cassa degli enti pubblici dipendenti e delle società controllate dalla Regione Lazio inferiori ad euro 1.000.000,00 non sono da riversare;
- la Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” tiene conto delle esigenze finanziarie rappresentate dagli enti pubblici dipendenti e dalle società controllate dalla Regione Lazio.

In sede di applicazione della norma sono stati istituiti dei sottoconti, uno per ciascun ente e società interessati, nell’ambito del conto ordinario acceso presso il tesoriere<sup>5</sup>.

Tali sotto-conti aperti presso l’istituto tesoriere, integrati e registrati nella contabilità ordinaria regionale, non costituiscono forme di contabilità separate in contrasto con i principi dell’unicità e della universalità del bilancio.

---

<sup>5</sup> Con la L.R. n. 17/2016 (Legge di Stabilità regionale 2017), è stata apportata la conseguente modifica legislativa: in particolare al comma 63 dell’articolo 3 è stato previsto che “al comma 1 dell’articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17, relativo all’ottimizzazione nella gestione delle disponibilità liquide a livello regionale, le parole: “su apposite contabilità speciali fruttifere aperte dalla Regione” sono sostituite dalle seguenti: “su appositi sotto-conti aperti presso l’istituto tesoriere della Regione”.

## NOTA INTEGRATIVA

---

### 1. Metodo di consolidamento

Il bilancio consolidato 2020 trae origine dal bilancio economico-patrimoniale della Regione Lazio (capogruppo), presente nel Rendiconto 2020, e dai bilanci civilistici redatti dagli amministratori delle società e degli enti inclusi nell'area di consolidamento.

Le società controllate e gli enti inclusi nell'area di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale (per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate).

Si è pertanto proceduto alla inclusione nel bilancio della controllante, voce per voce, di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle controllate, con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo infine, ai soci terzi di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza.

In sede di consolidamento sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci relativi alle operazioni infragruppo, perché costituiscono trasferimenti di risorse all'interno del gruppo. Se non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

La redazione del bilancio consolidato ha richiesto, pertanto, ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del "Gruppo Regione Lazio".

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richieste dalla capogruppo.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate in precedenza sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e



del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai singoli bilanci delle società (cd. metodo integrale).

Il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate presente nell'attivo della capogruppo è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle stesse, per un valore di euro 171.449.402,81.

## 2. Perimetro di consolidamento

Si riportano di seguito le società e gli enti inseriti nel perimetro di consolidamento:

Soggetto incluso nel perimetro di consolidamento	Area di intervento (settore)	Quota di partecipazioni (%)	Motivi di inclusione
Consiglio Regionale			Significativo (Deroga al criterio di rilevanza)
ATER del Comune di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante
Lazio Innova S.p.A.	Attuazione sviluppo regionale	80,50%	Rilevante (società in house)
SAN.IM. S.p.A.	Gestione patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
ATER di Frosinone	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante
DISCO (già LAZIODISU)	Supporto allo studio universitario		Rilevante
Azienda Strade Lazio - Astral S.p.A.	Rinnovo e sviluppo rete viaria	100%	Rilevante (società in house)
CO.TRA.L. S.p.A.	Trasporto pubblico locale	100%	Rilevante (società in house)
ATER della Provincia di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante
Lazio Ambiente S.p.A.	Gestione rifiuti	100%	Rilevante (partecipata al 100%)

Lazio Crea S.p.A.	Supporto all'esercizio di funzioni amministrative e di organizzazione e gestione di servizi di interesse generale	100%	Rilevante (società in house)
ATER di Latina	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante *
ATER di Rieti	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Rilevante *
ATER di Viterbo	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Ulteriore soggetto incluso **
ATER di Civitavecchia	Gestione del patrimonio pubblico affidato		Ulteriore soggetto incluso **

\* soggetti inseriti al fine di ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento, in ossequio al principio contabile 4/4, così come modificato dal D.M. 11 agosto 2017

\*\* soggetti inclusi al fine di dare uniformità alla rappresentazione dei dati consolidati 2020 rispetto ai dati dell'esercizio 2019

Con riferimento alla procedura per individuare il perimetro di consolidamento, in base al principio contabile applicato, gli enti e le società che fanno parte del “gruppo amministrazione pubblica” possono non essere inseriti nell’elenco dei soggetti compresi nel bilancio consolidato nei casi di:

- a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell’attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Con riferimento all’esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento<sup>6</sup>.

*b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione<sup>7</sup>.*

Con riferimento ai casi di impossibilità di cui alla precedente lettera b), si precisa che non si sono verificati casi di esclusione dal consolidato dovuti all'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

---

<sup>6</sup> Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

<sup>7</sup> Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

### 3. La contabilità economico patrimoniale della capogruppo Regione Lazio

Il decreto legislativo n. 118/2011 prevede all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo *economico-patrimoniale*".

Lo strumento per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali è il piano dei conti integrato, previsto dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e presente sul sito Arconet

[https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/arconet/piano\\_dei\\_conti\\_integrato/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/)

Il citato articolo 2, comma 1, e il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n. 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011), hanno previsto l'adozione di un sistema contabile integrato, nell'ambito del quale la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente, come effetto dei risultati della gestione;
- consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione della singola amministrazione pubblica.

È opportuno chiarire che le transazioni delle pubbliche amministrazioni direttamente collegate a processi di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) danno luogo a costi o ricavi, quelle non caratterizzate da questo processo, in quanto più strettamente finalizzate alle attività istituzionali e/o erogative (tributi, contributi, trasferimenti di risorse) danno luogo a oneri o proventi.

L'imputazione in bilancio dei costi/oneri e dei ricavi/proventi avviene sulla base del principio della competenza economica, riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di

Contabilità (OIC) il quale stabilisce che “l’effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)”.

Pur non esistendo una identità tra una delle fasi contabili dell’entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell’esercizio, il citato Principio contabile ha stabilito che i ricavi/proventi siano rilevati in corrispondenza con la fase dell’accertamento delle entrate, ed i costi/oneri in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono l’eccezione più rilevante a tale regola i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell’impegno di spesa.

La Regione Lazio, quale ente in sperimentazione ed in attuazione di quanto previsto dall’articolo 2, comma 4, del previgente DPCM sulla sperimentazione, ha avviato le proprie rilevazioni in contabilità economico-patrimoniale nell’anno 2013, producendo il Rendiconto per l’esercizio 2013 con il Conto economico e lo Stato patrimoniale.

Le rilevazioni in contabilità economico-patrimoniale sono state facilitate dallo sviluppo del gestionale contabile in uso, attraverso l’applicazione della matrice di correlazione. Quest’ultima è stata prodotta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato al fine di agevolare l’integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. La matrice di correlazione è visualizzabile allo stesso indirizzo del piano dei conti integrato, sopra indicato.

#### 4. Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio di esercizio della Regione Lazio (capogruppo) e dai bilanci redatti dagli enti e dalle società inclusi nell'area di consolidamento e approvati dai rispettivi organi competenti.

I singoli bilanci sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili di gruppo, definiti dalla capogruppo che redige il bilancio consolidato. Esso riporta i dati dell'esercizio 2020 comparati con quelli dell'esercizio 2019.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con i principi contenuti nell'Allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011, con le connesse disposizioni contenute nel "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" – allegato 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011 (di seguito: Principio), nonché con i criteri di valutazione prescritti dal codice civile, integrati e interpretati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

##### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono costituite dagli elementi patrimoniali (materiali e immateriali) destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Regione Lazio.

La condizione per poter iscrivere i beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è che si sia verificato l'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi entro la data di chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni, ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile, sono iscritte in contabilità distinte dai relativi fondi ammortamento. Per la redazione del bilancio, seguendo le indicazioni contenute nel Principio, sono state utilizzate le aliquote riportate nella seguente tabella.

Tabella 2 – Aliquote di ammortamento

<i>Tipologia beni</i>	<i>Aliquota annua</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Aliquota annua</i>
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

Inoltre, in relazione alle aliquote di ammortamento il Principio precisa quanto segue.

La tabella non prevede i beni demaniali e i beni immateriali. Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale. Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

#### Immobilizzazioni materiali

##### ✓ Beni immobili



I beni immobili di proprietà della Regione Lazio iscritti tra le immobilizzazioni materiali sono distinti in beni demaniali, beni appartenenti al patrimonio indisponibile e beni appartenenti al patrimonio disponibile. I beni immobili acquisiti a titolo oneroso sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto (oneri notarili, tasse di registrazione dell'atto, ecc.). I beni immobili entrati in proprietà della Regione a seguito di specifico trasferimento dallo Stato o da altro soggetto sono stati valorizzati facendo riferimento alle stime di valore indicate nei relativi atti di trasferimento, ove presenti.

Nel caso in cui tali valori non risultavano presenti, tenendo conto delle indicazioni contenute nel Principio, si è fatto riferimento, prioritariamente, ad una relazione di stima eseguita dall'Ufficio tecnico interno all'amministrazione (effettuata anche tenendo conto dei valori medi di mercato pubblicati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate (<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/documentazione/omi>)).

Nei casi in cui le stime di valore non risultavano presenti, è stato determinato il valore catastale costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- d) 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- e) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

✓ *Beni mobili*

Il patrimonio mobiliare è stato valutato, ove possibile, al costo storico di acquisizione. Nei casi in cui non sia stato possibile ricostruire il valore i cespiti sono stati considerati con valore netto contabile pari a zero.

✓ *Immobilizzazioni finanziarie*

Per quanto concerne i criteri di valutazione adottati per le partecipazioni, in coerenza con quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al D.lgs. n. 118/2011), si è provveduto a valutare le partecipazioni in società non controllate sulla base del criterio del costo storico, rettificato dalle perdite che alla data di chiusura dell'esercizio sono state ritenute durevoli (articolo 2426, numeri 1 e 3, del codice civile). Con riguardo, invece, alle partecipazioni in società controllate, ai sensi del medesimo principio contabile, la valutazione è stata effettuata secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'articolo 2426, numero 4, del codice civile. In tale ultimo caso, per le modalità di iscrizione e valutazione si è fatto riferimento al principio contabile OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", il quale prevede una valutazione che tenga conto dei risultati della società, tradottisi in aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento, rilevandole secondo il principio della competenza economica.

*Attivo circolante*

Rimanenze

Le rimanenze, ove presenti, sono valutate al costo di acquisizione.

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale e rappresentano gli importi giacenti sui conti di tesoreria.

### Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'articolo 2424-bis, comma 6, del codice civile. I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

## **PASSIVO**

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone del fondo di dotazione, delle riserve e dei risultati di esercizio, classificati secondo i criteri dell'OIC n. 28 e del paragrafo 6.3 del citato principio contabile (Allegato 4/3).

### Fondi per rischi ed oneri

Secondo il Principio contabile alla data di chiusura del bilancio è necessario valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti con le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Tali passività sono valutate secondo stime basate su conoscenze e dati il più oggettivi possibili e ne rispetto dei principi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della realtà.

### I Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale. I debiti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate. I debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più i prestiti contratti nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

### Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'articolo 2424-bis, comma 6, del codice civile. I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

### CONTO ECONOMICO

Le voci del conto economico sono esposte in bilancio in base al principio contabile generale n. 17 contenuto nell'Allegato n. 1 al D.lgs. n. 118/2011 e denominato Principio della Competenza Economica e secondo il già citato Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, contenuto nell'allegato 4/3 al D.lgs. n. 118/2011.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse.

### Componenti positivi della gestione

I ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

*Componenti negativi della gestione.*

I componenti economici negativi sono sempre correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi.

## 5. Analisi delle principali voci che compongono lo stato patrimoniale

### IMMOBILIZZAZIONI

#### Immobilizzazioni immateriali

<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Costi di impianto e di ampliamento	1.509	102.329	- 100.820	-98,53%
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	168.000	168.000	-	0,00%
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	711.248	605.583	105.665	17,45%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	15.998.177	15.714.637	283.540	1,80%
Avviamento	-	-	-	0,00%
Immobilizzazioni in corso ed acconti	80.073.061	60.872.777	19.200.284	31,54%
Altre	60.347.741	66.626.467	- 6.278.725	-9,42%
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>157.299.736</b>	<b>144.089.793</b>	<b>13.209.943</b>	<b>9,17%</b>

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti per euro 15.998.177: includono euro 13.918.333 di pertinenza della capogruppo regione Lazio ed euro 1.731.557 di pertinenza della controllata Cotral S.p.A..
- Immobilizzazioni in corso ed acconti per euro 80.073.061: includono euro 40.821.024 di pertinenza della capogruppo Regione Lazio ed euro 6.681.476 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma ed euro 31.963.616 di pertinenza di Disco.
- Altre immobilizzazioni per euro 60.347.741: includono euro 8.500.920 di pertinenza della capogruppo, euro 30.131.131 di pertinenza del Consiglio regionale, euro 17.917.958 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma, ed euro 2.356.435 di pertinenza di SAN.IM. S.p.A..

## Immobilizzazioni materiali

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	2020	2019	Variazione	Variazione %
Beni demaniali	<b>41.979.176</b>	<b>42.960.110</b>	- 980.934	-2,28%
Terreni	20.983.485	20.983.485	-	0,00%
Fabbricati	-	-	-	-
Infrastrutture	19.756.846	20.737.780	- 980.934	-4,73%
Altri beni demaniali	1.238.845	1.238.845	-	0,00%
<b>Altre immobilizzazioni materiali (3)</b>	<b>3.674.878.809</b>	<b>3.648.521.817</b>	26.356.992	0,72%
Terreni	535.244.092	537.733.869	- 2.489.777	-0,46%
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-	-
Fabbricati	2.844.449.370	2.879.923.148	- 35.473.778	-1,23%
<i>di cui in leasing finanziario</i>	496.700.843	508.655.835	- 11.954.992	-2,35%
Impianti e macchinari	7.898.901	26.185.556	- 18.286.655	-69,83%
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	5.415.335	5.468.830	- 53.495	-0,98%
Mezzi di trasporto	207.292.767	142.679.295	64.613.472	45,29%
Macchine per ufficio e hardware	22.059.686	18.364.946	3.694.741	20,12%
Mobili e arredi	2.879.100	3.449.781	- 570.680	-16,54%
Infrastrutture	46.608.658	31.478.814	15.129.844	48,06%
Altri beni materiali	3.030.901	3.237.580	- 206.679	-6,38%
Immobilizzazioni in corso ed acconti	291.168.040	416.496.422	- 125.328.382	-30,09%
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.008.026.026</b>	<b>4.107.978.349</b>	- 99.952.324	<b>-2,43%</b>

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- Terreni (non demaniali) per euro 535.244.092: includono euro 432.838.085 di pertinenza della capogruppo regione Lazio, euro 19.953.577 di pertinenza di Cotral S.p.A. ed euro 47.256.534 di pertinenza Ater Provincia di Roma.
- Fabbricati (non demaniali) per euro 2.844.449.370: includono euro 451.486.367 di pertinenza della capogruppo regione Lazio, euro 496.700.843 di pertinenza di SAN.IM. S.p.A., euro 1.059.182.634 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma, euro 168.593.467 di pertinenza dell'ATER Provincia di Latina ed euro 273.667.174 di pertinenza dell'ATER Provincia di Frosinone.
- L'aumento significativo intervenuto nella voce Mezzi di trasporto è dovuto in gran parte all'acquisto di materiale rotabile da parte della Capogruppo e all'acquisto di mezzi da parte di Cotral S.p.A.
- L'aumento significativo nella voce Infrastrutture è dovuto prevalentemente agli interventi conclusi dalla Capogruppo sulla viabilità regionale.

## Immobilizzazioni finanziarie

<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	2020	2019	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in	<b>61.821.936</b>	<b>37.788.733</b>	<b>24.033.202</b>	63,60%
<i>imprese controllate</i>	-	-		
<i>imprese partecipate</i>	26.825.641	26.150.112	675.529	2,58%
<i>altri soggetti</i>	34.996.295	11.638.621	23.357.674	200,69%
Crediti verso	<b>48.059.432</b>	<b>24.035.444</b>	<b>24.023.988</b>	99,95%
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	34.995.107	-	34.995.107	
<i>imprese controllate</i>	-	-		
<i>imprese partecipate</i>	-	-		
<i>altri soggetti</i>	13.064.325	24.035.444	- 10.971.119	-45,65%
Altri titoli	209.096.866	220.136.794	- 11.039.928	-5,02%
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>318.978.234</b>	<b>281.960.971</b>	<b>37.017.263</b>	<b>13,13%</b>

Con riferimento alle altre immobilizzazioni finanziarie, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- Partecipazioni in imprese partecipate per euro 26.825.641, integralmente di pertinenza della capogruppo regione Lazio, non incluse nel perimetro di consolidamento;
- Partecipazioni in altri soggetti per euro 34.996.295: includono euro 13.234.674 di pertinenza della regione Lazio ed euro 21.501.033 dell'Ater Comune di Roma.
- Crediti verso altre amministrazioni pubbliche per euro 34.995.107 sono tutti di pertinenza della capogruppo e riguardano crediti rateizzati verso Consorzi di bonifica.
- Altri titoli per euro 209.096.866: includono euro 163.239.672 di pertinenza della capogruppo ed euro 44.000.000 di pertinenza di Lazio Innova.



**ATTIVO CIRCOLANTE****Rimanenze**

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2020	2019	Variazione	Variazione %
<i>Rimanenze</i>	14.973.601	12.916.475	2.057.126	15,93%
<b>Totale rimanenze</b>	<b>14.973.601</b>	<b>12.916.475</b>	<b>2.057.126</b>	<b>15,93%</b>

Le rimanenze includono euro 8.015.556 di pertinenza di Cotral S.p.A. e ed euro 3.495.004 di pertinenza del Lazio Ambiente.

**Crediti**

<i>Crediti (2)</i>	2020	2019	variazione	variazione %
Crediti di natura tributaria	<b>1.893.247.755</b>	<b>2.604.981.804</b>	- 711.734.048	-27,32%
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	622.836.371	1.476.388.810	- 853.552.439	-57,81%
<i>Altri crediti da tributi</i>	1.270.411.384	1.128.592.994	141.818.391	12,57%
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-	
Crediti per trasferimenti e contributi	<b>2.014.833.029</b>	<b>1.423.940.372</b>	590.892.656	41,50%
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.647.732.624	1.223.021.898	424.710.726	34,73%
<i>imprese controllate</i>	3.339.532	50.531.829	- 47.192.297	-93,39%
<i>imprese partecipate</i>	142.782	8.034.338	- 7.891.556	-98,22%
<i>verso altri soggetti</i>	363.618.092	142.352.307	221.265.784	155,44%
Verso clienti ed utenti	606.333.232	607.317.006	- 983.773	-0,16%
Altri Crediti	<b>475.346.377</b>	<b>523.221.323</b>	- 47.874.946	-9,15%
<i>verso l'erario</i>	19.444.244	22.238.027	- 2.793.783	-12,56%
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	633.600	788.444	- 154.844	-19,64%
<i>altri</i>	455.268.533	500.194.852	- 44.926.319	-8,98%
<b>Totale crediti</b>	<b>4.989.760.394</b>	<b>5.159.460.505</b>	- <b>169.700.111</b>	<b>-3,29%</b>

Con riferimento ai **crediti**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- I crediti di natura tributaria, pari ad euro 1.893.247.755 sono quasi integralmente di pertinenza della capogruppo.
- Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche per euro 1.647.732.624 includono euro 950.423.597 di pertinenza della capogruppo regione Lazio. Su questa voce sono state effettuate elisioni per partite infragruppo per euro 386.884.059;
- Altri crediti per euro 455.268.533: includono euro 287.969.877 di pertinenza della capogruppo regione Lazio, euro 15.951.434 di pertinenza di Cotral ed euro 161.707.349 di pertinenza dell'Ater del Comune di Roma. Sono state operate elisioni per euro 24.840.124.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	2020	2019	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	10.280.145	10.835.247	- 555.102	-5,12%
Altri titoli	685.000	340.000	345.000	101,47%
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>10.965.145</b>	<b>11.175.247</b>	<b>- 210.102</b>	<b>-1,88%</b>

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi costituiscono somme di pertinenza di Lazio Innova per euro 4.646.963 e di Lazio Ambiente per i residui euro 6.318.182.

### Disponibilità liquide

<i>Disponibilità liquide</i>	2020	2019	Variazione	Variazione %
Conto di tesoreria	<b>2.504.479.556</b>	<b>1.483.442.737</b>	1.021.036.819	68,83%
Istituto tesoriere	2.504.479.556	1.483.442.737	1.021.036.819	68,83%
presso Banca d'Italia	-	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	504.273.208	580.457.014	- 76.183.806	-13,12%
Denaro e valori in cassa	62.397	93.695	- 31.298	-33,40%
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	7.454.881	-	7.454.881	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.016.270.042</b>	<b>2.063.993.446</b>	952.276.597	46,14%

Le Disponibilità liquide, pari ad euro 3.016.270.042 includono euro 2.402.572.366 di pertinenza della capogruppo regione Lazio ed euro 301.546.571 di pertinenza di Lazio Innova (costituiti per la maggior parte da Fondi in gestione assegnati da Enti pubblici).

### Ratei e risconti attivi

<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	2020	2019	Variazione	Variazione %
Ratei attivi	12.722.800	14.895.577	- 2.172.777	-14,59%
Risconti attivi	406.075.716	448.422.233	- 42.346.518	-9,44%
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>418.798.516</b>	<b>463.317.811</b>	<b>- 44.519.295</b>	<b>-9,61%</b>

I ratei e risconti ammontano ad euro 418.798.516 ed includono euro 397.528.864 di pertinenza della Regione Lazio.

## Patrimonio netto

A) PATRIMONIO NETTO	2020	2019	variazione	variazione %
Fondo di dotazione	- 20.769.183.077	- 20.942.154.147	172.971.071	-0,83%
Riserve	<b>853.468.009</b>	<b>436.843.782</b>	416.624.226	95,37%
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 27.088.502	- 367.958.967	340.870.465	-92,64%
<i>da capitale</i>	617.567.550	483.819.441	133.748.110	27,64%
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-	
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	41.979.176	42.960.110	- 980.934	-2,28%
<i>altre riserve indisponibili</i>	221.009.784	278.023.198	- 57.013.414	-20,51%
Risultato economico dell'esercizio	- 12.670.196	567.239.944	- 579.910.141	-102,23%
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	- 19.928.385.265	- 19.938.070.421	9.685.156	-0,05%
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	9.908.418	9.867.466	40.952	0,42%
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	40.673	- 40.673	-100,00%
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	9.908.418	9.908.139	279	0,00%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>- 19.928.385.265</b>	<b>- 19.938.070.421</b>	<b>9.685.156</b>	<b>-0,05%</b>

- Il fondo di dotazione negativo per euro 20.769.183.077 riflette il fondo di dotazione della capogruppo regione Lazio negativo di euro 20.942.154.147 e i fondi di dotazione degli enti positivi di euro 172.971.070
- Il patrimonio netto di pertinenza di terzi, pari ad euro 9.908.418 esprime le quote del patrimonio che riguardano gli azionisti di minoranza delle società non controllate integralmente dalla Regione Lazio. Nello specifico si tratta della quota di minoranza del 19,50% detenuta in Lazio Innova dalla Camera di Commercio Industria Agricoltura ed Artigianato di Roma.

Il risultato economico di esercizio del bilancio consolidato è pari ad euro -12.670.196 ed è così composto:

Società / Ente dati in €	Risultato esercizio
Regione Lazio	-108.738.178
Consiglio Regionale	3.212.520
Cotral	13.570.072
Lazio Innova	62.073
Astral	914.864
Laziocrea	11.030
Sanim	120.189
Lazio Ambiente	-17.047.919
DISCO	40.867.256
Ater Comune Roma	66.643.832
Ater Civitavecchia	2.034
Ater Provincia Roma	927.763
Ater Frosinone	133.384
Ater Provincia Latina	-2.924.948
Ater Provincia Rieti	157.320
Ater Provincia Viterbo	-250.418
Rettifiche	-10.331.070
<b>totale</b>	<b>-12.670.196</b>

### Fondi per rischi ed oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2020	2019	variazione	variazione %
Per trattamento di quiescenza	-	-		
Per imposte	128.389.876	125.898.603	2.491.273	1,98%
Altri	418.981.850	249.698.217	169.283.633	67,80%
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>547.371.726</b>	<b>375.596.820</b>	<b>171.774.907</b>	<b>45,73%</b>

I Fondi per rischi ed oneri, pari ad euro 547.371.726: includono euro 244.026.096 di pertinenza della capogruppo ed euro 141.548.970 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma (quest'ultimi in gran parte riguardano il Fondo per imposte relativo a ICI e IMU).

A seguito dell'adeguamento al giudizio di parifica della Corte dei Conti sul Rendiconto 2020 la Regione ha aumentato i fondi rischi per l'importo di euro 67.216.934, passando da euro 176.809.162 ai suddetti euro 244.026.096.

### Trattamento di Fine Rapporto

	2020	2019	Variazione	Variazione %
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	28.692.787	31.035.425	- 2.342.638	-7,55%

Il trattamento di fine rapporto pari ad euro 28.692.787, include euro 19.944.788 di pertinenza di Cotral S.p.A.

### Debiti

D) DEBITI	2020	2019	Variazione	Variazione %
Debiti da finanziamento	<b>23.250.572.932</b>	<b>23.141.605.752</b>	108.967.181	0,47%
<i>prestiti obbligazionari</i>	604.174.169	702.657.918	- 98.483.749	-14,02%
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	14.446.431.992	14.448.832.027	- 2.400.035	-0,02%
<i>verso banche e tesoriere</i>	35.846.113	50.404.738	- 14.558.625	-28,88%
<i>verso altri finanziatori</i>	8.164.120.658	7.939.711.068	224.409.590	2,83%
Debiti verso fornitori	558.034.456	393.424.870	164.609.586	41,84%
Acconti	9.284.026	10.042.520	- 758.494	-7,55%
Debiti per trasferimenti e contributi	<b>4.194.394.805</b>	<b>4.030.126.238</b>	164.268.567	4,08%
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	2.529.564.363	2.557.258.633	- 27.694.270	-1,08%
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.398.826.775	1.304.002.752	94.824.023	7,27%
<i>imprese controllate</i>	137.468.395	114.646.102	22.822.293	19,91%
<i>imprese partecipate</i>	1.589.814	1.623.135	- 33.321	-2,05%
<i>altri soggetti</i>	126.945.458	52.595.615	74.349.843	141,36%
Altri debiti	<b>3.203.708.917</b>	<b>3.089.779.810</b>	113.929.108	3,69%
<i>tributari</i>	477.708.389	484.796.705	- 7.088.316	-1,46%
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	28.847.191	30.189.377	- 1.342.186	-4,45%
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	16.919.230	266.887.299	- 249.968.069	-93,66%
<i>altri</i>	2.680.234.107	2.307.906.428	372.327.679	16,13%
<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>31.215.995.136</b>	<b>30.664.979.189</b>	<b>551.015.947</b>	<b>1,80%</b>

Con riferimento ai debiti, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

I debiti da finanziamento, pari ad euro 23.250.572.932, includono euro 22.706.908.876 di pertinenza della Regione Lazio, ed euro 503.010.739 di pertinenza di SAN.IM. S.p.A..

La quota di pertinenza della Regione Lazio include le anticipazioni di liquidità contratte ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, e successive modificazioni e rifinanziamenti (D.L. n. 66/2014 e D.L. n. 78/2015) e pari ad euro 9.300.280.608.

I debiti verso fornitori, pari ad euro 558.034.456, includono euro 360.522.506 di pertinenza della Regione Lazio, euro 39.711.053 di pertinenza di Cotral S.p.A., euro 19.160.669 di pertinenza di ASTRAL S.p.A., euro 29.400.027 di pertinenza di Laziocrea ed euro 50.830.100 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma; sono state apportate elisioni per euro 1.159.234.

I debiti per trasferimenti e contributi, pari ad euro 4.194.394.805, includono euro 3.500.725.026 di pertinenza della Regione Lazio, euro 913.395.396 di pertinenza di Lazio Innova S.p.A. ed euro 23.177.718 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma; sono state effettuate elisioni per 455.211.468.

Tale voce include, inoltre, euro 172.310.467 di pertinenza di Astral S.p.A., classificati dalla società come "Debiti verso controllanti", in quanto detta somma è relativa alla particolare modalità di contabilizzazione adottata dalla società, per cui i trasferimenti ricevuti dalla regione Lazio per la realizzazione degli interventi sulla rete viaria regionale vengono registrati come dei debiti verso l'Ente controllante sino alla certificazione dello stato di avanzamento dei lavori; in una fase successiva con l'avanzamento dello stato dei lavori la società registra un incremento del proprio attivo immobilizzato.

Relativamente a tale voce Astral S.p.A., nella nota integrativa al bilancio 2020, ha precisato quanto segue: "Con riferimento ai debiti verso controllanti è opportuno specificare che essi costituiscono fonti di finanziamento, non necessariamente erogate, per interventi da realizzare. Rappresentano in sostanza risorse finanziarie trasferite dalla Regione Lazio relative a lavori non ancora eseguiti alla data di chiusura del bilancio e che dovranno essere restituiti alla Regione Lazio, secondo le prescrizioni del contratto di servizio, nel caso di economie realizzate da ASTRAL spa rispetto a quanto finanziato dalla Regione Lazio o per revisioni del loro ammontare, a seguito di atti deliberativi emessi a seguito di rimodulazione (perizie di variante, definanziamenti ecc.) del quadro economico".

Gli Altri debiti, pari ad euro 3.203.708.917, includono euro 1.761.958.724 di pertinenza della Regione Lazio (compresi i debiti dello stock di perenzione) ed euro 1.318.134.714 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma.

## Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Ratei passivi	10.166.734	19.257.734	- 9.091.000	-47,21%
Risconti passivi	<b>1.061.230.576</b>	<b>1.092.093.850</b>	- 30.863.274	-2,83%
Contributi agli investimenti	<b>91.102.420</b>	<b>187.632.104</b>	- 96.529.685	-51,45%
da altre amministrazioni pubbliche	91.102.420	187.632.104	- 96.529.685	-51,45%
da altri soggetti				
Concessioni pluriennali	-	-		
Altri risconti passivi	970.128.156	904.461.745	65.666.411	7,26%
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>1.071.397.310</b>	<b>1.111.351.584</b>	- <b>39.954.274</b>	<b>-3,60%</b>

I risconti passivi, pari ad euro 1.061.230.576, includono euro 683.442.707 di pertinenza della Regione Lazio.

## Conti d'Ordine

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
1) Impegni su esercizi futuri	27.074.842	41.131.666	- 14.056.824	-34,18%
2) beni di terzi in uso	43.136.491	45.974.061	- 2.837.570	-6,17%
3) beni dati in uso a terzi	1.003.274	1.003.274	-	0,00%
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7) garanzie prestate a altre imprese	97.628.715	60.017.310	37.611.405	62,67%
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>168.843.322</b>	<b>148.126.311</b>	<b>20.717.011</b>	<b>13,99%</b>

I conti d'ordine, pari ad euro 168.843.322, includono euro 43.033.200 del Consiglio regionale, euro 28.078.116 di pertinenza di Cotral S.p.A., euro 51.494.386 di pertinenza di Lazio Innova S.p.A. ed euro 46.237.620 di Ater Comune di Roma.

## 6. Analisi delle principali voci che compongono il conto economico

### Componenti positivi della gestione

<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Proventi da tributi	13.631.812.796	13.611.016.815	20.795.981	0,15%
Proventi da fondi perequativi	-	-		
<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>2.764.153.514</b>	<b>1.656.666.632</b>	<b>1.107.486.882</b>	<b>66,85%</b>
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>2.459.464.944</i>	<i>1.455.664.034</i>	<i>1.003.800.910</i>	<i>68,96%</i>
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>2.051.505</i>	<i>2.228.439</i>	<i>- 176.934</i>	<i>-7,94%</i>
<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>302.637.065</i>	<i>198.774.159</i>	<i>103.862.907</i>	<i>52,25%</i>
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>215.530.853</b>	<b>347.585.862</b>	<b>- 132.055.009</b>	<b>-37,99%</b>
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>154.183.740</i>	<i>204.251.931</i>	<i>- 50.068.191</i>	<i>-24,51%</i>
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	<i>10.055.384</i>	<i>4.033.569</i>	<i>6.021.815</i>	<i>149,29%</i>
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	<i>51.291.729</i>	<i>139.300.362</i>	<i>- 88.008.633</i>	<i>-63,18%</i>
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,	-	-		
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.435.706	3.418.990	1.016.716	29,74%
Altri ricavi e proventi diversi	340.412.020	162.147.824	178.264.196	109,94%
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>16.956.344.889</b>	<b>15.780.836.123</b>	<b>1.175.508.766</b>	<b>7,45%</b>

Con riferimento ai Componenti positivi della gestione, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- I proventi da tributi, pari ad euro 13.631.812.796 sono integralmente di pertinenza della capogruppo regione Lazio.
- Proventi da trasferimenti e contributi per euro 2.764.153.514 sono in gran parte di pertinenza della regione Lazio ed esprimono un valore al netto delle partite infragruppo elise.
- I ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi da servizi pubblici sono pari ad euro 215.530.853 ed esprimono un valore al netto delle partite infragruppo elise.



## Componenti negativi della gestione

<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	2020	2019	variazione	variazione %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	48.948.940	68.267.120	- 19.318.180	-28,30%
Prestazioni di servizi	1.061.819.791	738.728.185	323.091.605	43,74%
Utilizzo beni di terzi	27.045.456	32.706.955	- 5.661.499	-17,31%
Trasferimenti e contributi	14.035.026.363	12.776.896.067	1.258.130.296	9,85%
<i>Trasferimenti correnti</i>	13.358.959.127	12.436.212.120	922.747.007	7,42%
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	465.618.294	235.283.702	230.334.592	97,90%
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	210.448.942	105.400.245	105.048.697	99,67%
Personale	587.533.463	564.401.938	23.131.525	4,10%
Ammortamenti e svalutazioni	329.039.207	211.595.973	117.443.234	55,50%
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	27.516.394	22.945.157	4.571.236	19,92%
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	87.375.548	78.417.133	8.958.416	11,42%
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	22.813.581	4.663.669	18.149.912	389,18%
<i>Svalutazione dei crediti</i>	191.333.684	105.570.014	85.763.670	81,24%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	1.256.511	1.250.808	2.507.319	-200,46%
Accantonamenti per rischi	183.218.582	65.918.300	117.300.281	177,95%
Altri accantonamenti	9.496.549	16.224.895	- 6.728.346	-41,47%
Oneri diversi di gestione	71.633.085	74.047.934	- 2.414.849	-3,26%
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>16.355.017.946</b>	<b>14.547.536.560</b>	<b>1.807.481.386</b>	<b>12,42%</b>

Con riferimento ai Componenti negativi della gestione, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- Acquisto di materie prime e/o beni di consumo per euro 48.948.940, includono euro 38.665.182 di pertinenza di Cotral S.p.A.;
- Prestazioni di servizi per euro 1.061.819.791, includono euro 1.082.999.448 di pertinenza della capogruppo regione Lazio, euro 58.252.562 di pertinenza di Cotral S.p.A., euro 63.157.153 di pertinenza di Laziocrea, euro 17.488.574 di pertinenza di Disco e sono state operate elisioni per euro 233.693.313;
- Trasferimenti e contributi per euro 14.035.026.363, di cui euro 14.283.755.374 di pertinenza della Regione Lazio, euro 15.881.607 di pertinenza del Consiglio Regionale, euro 131.410.066 di pertinenza di Disco e sono state operate elisioni per euro 396.020.684.
- Personale per euro 587.533.463. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale ripartito per ciascun soggetto incluso nel perimetro di consolidamento:

<b>Società / Ente dati in €</b>	<b>costo del personale</b>
Regione Lazio	294.727.083
Consiglio Regionale	141.044
Cotral	138.434.966
Lazio Innova	19.686.212
Astral	12.200.038
Laziocrea	67.453.471
Sanim	0
Lazio Ambiente	4.676.487
DISCO	9.670.309
Ater Comune Roma	22.590.190
Ater Civitavecchia	1.569.395
Ater Provincia Roma	5.999.358
Ater Frosinone	3.900.713
Ater Provincia Latina	2.446.930
Ater Provincia Rieti	1.786.698
Ater Provincia Viterbo	2.250.568
<b>totale</b>	<b>587.533.463</b>

- Ammortamenti e svalutazioni per euro 329.039.207; includono euro 235.665.204,08 di pertinenza della capogruppo regione Lazio, euro 15.045.371 di pertinenza di Cotral. S.p.A., euro 12.012.256 di pertinenza di SAN.IM. S.p.A., euro 24.149.520 di pertinenza di Lazio Ambiente S.p.A. e euro 27.124.533 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma. Con riferimento specifico alla voce Svalutazione Crediti della capogruppo Regione Lazio si specifica che la stessa è stata aumentata di euro 69.029.660, passando da euro 95.970.340 ad euro 165.000.000 a seguito dell'adeguamento al giudizio di parifica della Corte dei Conti sul Rendiconto 2020.
- Accantonamenti per rischi per euro 183.218.582; includono euro 163.217.242 di pertinenza della capogruppo regione Lazio ed euro 7.352.342 di pertinenza di Lazio Ambiente. Con

riferimento specifico alla voce accantonamento per rischi della capogruppo Regione Lazio si specifica che la stessa è stata aumentata di euro 67.216.934, passando da euro 96.000.308 ad euro 163.217.242 a seguito dell'adeguamento al giudizio di parifica della Corte dei Conti sul Rendiconto 2020.

- Altri accantonamenti per euro 9.496.549; includono euro 4.480.991 di pertinenza di Lazio Ambiente.
- Oneri diversi di gestione per euro 71.633.085; includono euro 37.037.758 di pertinenza della capogruppo regione Lazio, euro 3.954.058 di pertinenza di Cotral S.p.A. ed euro 6.567.367 di pertinenza di ATER Provincia di Roma ed euro 11.293.298 di pertinenza dell'ATER del Comune di Roma. Sono state operate elisioni per euro 821.516.

### Proventi e oneri finanziari

<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<i>Proventi finanziari</i>				
Proventi da partecipazioni	114.768.650	19.897	114.748.753	
<i>da società controllate</i>	-	-		
<i>da società partecipate</i>		19.894	19.894	-100,00%
<i>da altri soggetti</i>	114.768.650	3	114.768.647	
Altri proventi finanziari	30.844.414	32.349.731	1.505.317	-4,65%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>145.613.064</b>	<b>32.369.628</b>	<b>113.243.436</b>	<b>349,84%</b>
<i>Oneri finanziari</i>				
Interessi ed altri oneri finanziari	723.073.985	716.101.419	6.972.567	0,97%
<i>Interessi passivi</i>	694.920.086	687.467.214	7.452.873	1,08%
<i>Altri oneri finanziari</i>	28.153.899	28.634.205	480.306	-1,68%
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>723.073.985</b>	<b>716.101.419</b>	<b>6.972.567</b>	<b>0,97%</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>577.460.922</b>	<b>683.731.791</b>	<b>106.270.869</b>	<b>-15,54%</b>

I proventi finanziari, pari ad euro 145.613.064, includono euro 115.471.093 di pertinenza della Capogruppo (dopo la rettifica del dividendo di euro 10.000.000, ricevuto da Cotral S.p.A.) ed euro 28.339.007 di pertinenza di SANIM S.p.A..

Gli oneri finanziari, pari ad euro 723.073.985, includono euro 692.266.696 di pertinenza della capogruppo regione Lazio ed euro 28.087.301 di pertinenza di SAN.IM. S.p.A..

### Rettifiche di valore di attività finanziarie

<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Rivalutazioni	1.407.642	43.891.337	42.483.695	-96,79%
Svalutazioni	14.560.953	74.982	14.485.971	19319,39%
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>13.153.310</b>	<b>43.816.356</b>	<b>56.969.666</b>	<b>-130,02%</b>

Tali voci sono inerenti alle rivalutazioni e svalutazioni delle partecipazioni della capogruppo.

### Proventi e oneri straordinari

<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Proventi straordinari	102.046.225	140.175.171	- 38.128.946	-27,20%
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-		
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	101.444.913	138.218.079	- 36.773.166	-26,61%
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	346.499	629.010	- 282.511	-44,91%
<i>Altri proventi straordinari</i>	254.813	1.328.082	- 1.073.269	-80,81%
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>102.046.225</b>	<b>140.175.171</b>	<b>- 38.128.946</b>	<b>-27,20%</b>
Oneri straordinari	88.920.416	123.933.492	- 35.013.076	-28,25%
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	54.858.950	89.249.272	- 34.390.322	-38,53%
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		534.867	- 534.867	-100,00%
<i>Altri oneri straordinari</i>	34.061.466	34.149.353	- 87.887	-0,26%
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>88.920.416</b>	<b>123.933.492</b>	<b>- 35.013.076</b>	<b>-28,25%</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>13.125.808</b>	<b>16.241.679</b>	<b>- 3.115.870</b>	<b>-19,18%</b>

I proventi straordinari, pari ad euro 102.046.225, includono euro 91.574.809 di pertinenza della capogruppo regione Lazio ed euro 8.227.818 di pertinenza di Disco.

Rientrano nella voce della capogruppo:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, per euro 91.228.310;
- Plusvalenze patrimoniali, per euro 346.499.

Gli oneri straordinari, pari ad euro 88.920.416, includono euro 78.011.717 di pertinenza della capogruppo regione Lazio ed euro 10.445.730 di pertinenza di Disco.

Rientrano nella voce della capogruppo:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, per euro 44.120.098;
- Altri oneri straordinari, per euro 33.891.619.

### Imposte

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Imposte	36.508.716	42.385.863	- 5.877.146	-13,87%

La voce imposte, pari a complessivi euro 36.508.716, include euro 16.618.232 di pertinenza della capogruppo regione Lazio (quota liquidata dell'IRAP), euro 1.570.848 di pertinenza del Consiglio regionale, euro 1.196.738 di pertinenza di Cotral, euro 477.564 di pertinenza di Laziocrea S.p.A. ed euro 14.515.497 di pertinenza dell'ATER di Roma.

### Utile di esercizio

La sensibile variazione negativa del risultato di esercizio rispetto all'esercizio precedente è attribuibile in massima parte alla capogruppo. Detta variazione può essere imputata alla parte alta del conto economico e, quindi, alla differenza tra i componenti positivi e quelli negativi della gestione. Tale difformità, che non trova corrispondenza nella variazione dell'Avanzo di competenza in contabilità finanziaria, può essere in gran parte attribuita ai seguenti tre fenomeni:

- i tre mutui contratti nel corso del 2020 per complessivi euro 295 milioni e finalizzati al finanziamento del programma di investimenti, quanto all'importo di euro 227 milioni sono stati destinati ad altri enti per Contributi agli investimenti. Ciò ha determinato dei costi anziché un incremento dell'attivo immobilizzato, come invece avviene per gli investimenti in forma diretta;
- nel corso del 2020, in applicazione della normativa emergenziale vigente, sono stati sospesi i pagamenti di rate di mutui per l'importo complessivo di euro 139 milioni e la relativa disponibilità finanziaria è stata utilizzata per trasferimenti e contributi, generando dei costi non controbilanciati da ricavi.
- l'adeguamento del Rendiconto 2020 della Regione alla decisione di parifica della Corte dei Conti (deliberazione n. 109/2021 della la Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio) ha comportato maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti e ai fondi rischi per complessivi euro 136 milioni.

## 7. Altre informazioni

Si riportano di seguito ulteriori informazioni da indicare nella nota integrativa ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

### a) *L'ammontare dei debiti e dei crediti di durata superiore ai cinque anni.*

#### DEBITI

La voce D 1 (debiti da finanziamento), pari ad euro 23.250.572.932,12, è composta quanto ad euro 22.706.908.876,08 da debiti della Capogruppo. Si riporta nella seguente tabella il dettaglio delle scadenze oltre i 5 anni.

	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	totale
Regione Lazio	3.177.108.813,99	19.529.800.062,09	22.706.908.876,08
Altri soggetti consolidati	157.724.956,65	385.939.099,39	543.664.056,04
totale	3.334.833.770,64	19.915.739.161,48	23.250.572.932,12

#### CREDITI

Si riportano di seguito i crediti con scadenza oltre i 5 anni.

Alla voce B IV 2 a (immobilizzazioni finanziarie, crediti verso altre amministrazioni pubbliche) sono presenti crediti rateizzati della Capogruppo verso Consorzi di Bonifica per euro 34.995.107 di cui la quota con scadenza oltre i cinque anni è pari ad euro 26.601.930.

Alla voce B IV 2 d (immobilizzazioni finanziarie, crediti verso altri soggetti) sono presenti crediti della società consolidata Lazio Innova con scadenza oltre i cinque anni dell'importo di euro 209.953.

### b) *L'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento.*

A fronte dei finanziamenti concessi dalle banche all' ATER del Comune di Roma dell'importo di euro 15.090.611 esistono ipoteche di primo grado per complessivi euro 12.153.627.

I finanziamenti concessi dalle banche all'ATER di Frosinone di euro 14.756.330 sono assistiti da garanzie reali su beni immobili.

Il mutuo fondiario di residui euro 4.169.757 con scadenza 2025 contratto da COTRAL è garantito da ipoteca su immobili.

L'ATER Provincia di Roma segnala la presenza di ipoteche sugli immobili per l'importo di euro 6.028.181.

***c) Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.***

DERIVATI nel portafoglio regionale al 31.12.2020

Il portafoglio derivati 31.12.2020: n. 1 derivato nel portafoglio regionale, con sottostante l'importo BULLET dei titoli ancora sul mercato<sup>8</sup> pari a 15.000.000 USD, equivalenti 13.330.435 EURO dopo derivato di cambio

Tipologia: derivato<sup>9</sup> polistruttura con sottostante la posizione BF02D (BOR bullet in dollari al tasso fisso del 6,53%), per la copertura dei rischi di:

- Cambio (dollaro vs euro);
- Tasso (fisso vs top side);
- Ammortamento (per rimborso BOR bullet): al 31.12.2020 la Regione ha accantonato 3.332.609 EURO.

Mark to market posizione: 5.056.980.474 euro (dato Bloomberg del 31.12.2020)

<sup>8</sup> Il 23 luglio 2020 è stata lanciata l'operazione sul mercato che si è conclusa il 29 luglio 2020 con un'adesione pari all'85%. La Regione, dopo aver verificato il rispetto della convenienza finanziaria dell'operazione ai sensi dell'art. 41 della L. 448/2001, ha proseguito con il riacquisto e la cancellazione del derivato in maniera proporzionale.

<sup>9</sup> Con il successivo riacquisto del residuale 15%, la Regione ha estinto integralmente il derivato il 6 luglio 2021.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

OMISSIS

IL SEGRETARIO  
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO  
(Massimiliano Valeriani)